

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA
DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA DEL 21 LUGLIO 2012

La Commissione Scientifica dell'UMI si è riunita in data 21 luglio 2012, alle ore 10.00, presso un'aula del Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna, per discutere il seguente ordine del giorno:

- (1) Comunicazioni;
- (2) Discussione generale sugli scopi e sulle attività dell'Unione;
- (3) Attività editoriali dell'Unione;
- (4) Questioni concernenti le commissioni permanenti dell'UMI;
- (5) Sede del prossimo congresso UMI;
- (6) Varie ed eventuali.

Oltre al Presidente Ciro Ciliberto, sono presenti i membri dell'Ufficio di Presidenza V. Coti Zelati (Vice Presidente), B. Lazzari (Amministratore - Tesoriere), C. Fontanari (Segretario aggiunto), G. Anichini (Segretario) ed i membri F. Altomare, G. Anzellotti, C. Bernardi, P. Cannarsa, S. Coen, G. Dal Maso, F. de Giovanni, L. Giacardi, C. Toffalori, G. Vinti, A. Volčič.

Sono assenti giustificati M. Abate, F. Brezzi, C. Sbordone e A. Verra.

Alla riunione sono stati invitati, per le questioni di loro competenza Claudio Citrini (Direttore della rivista "La matematica nella società e nella cultura"), Roberto Dvornicich (Presidente della commissione Olimpiadi). È presente Roberto Dvornicich.

Prima di iniziare il Presidente presenta alla C.S. il prof. Claudio Fontanari, nominato Segretario Aggiunto nella riunione dell'U.P. del giorno precedente. Propone successivamente di spostare alcuni punti dell'o.d.g.: il punto 2) può essere discusso nell'ambito di altri punti e, se non concluso, se ne parlerà subito prima delle Varie ed Eventuali. Il punto 5) dell'o.d.g. sarà oggetto di una Comunicazione da parte del Presidente.

La C.S. approva le proposte del Presidente.

Per il punto 1) dell'o.d.g. il Presidente — informa subito che nell'Ufficio di Presidenza del giorno precedente era stato invitato un rappresentante del Dipartimento Matematico dell'Univer-

sità di Siena per parlare della sede del prossimo Congresso UMI dopo che le sedi romane (“Sapienza”, Roma “Tor Vergata” e Roma Tre) avevano declinato l’invito ad organizzare il Congresso, per vari tipi di difficoltà.

Era dunque presente Andrea Sorbi, delegato dal Direttore Luca Chiantini, il quale, dopo aver chiesto chiarimenti all’U.P. per quanto riguarda finanziamenti, periodo ottimale per il Congresso, necessità logistiche, comitato organizzatore, importo delle quote ed altre questioni minute, ha manifestato un parere di massima positivo circa la possibilità di poter organizzare un tale evento. Si riserva naturalmente di acquisire il parere finale del Dipartimento e del Direttore dello stesso; l’U.P. ha ringraziato Sorbi e con lui i colleghi di Siena per la disponibilità manifestata;

— informa poi di essere stato presente al Congresso dell’European Mathematical Society, tenutosi nella prima settimana di luglio a Cracovia; nell’ambito del Congresso vi sono state, oltre agli usuali momenti tipici dei Congressi (fra i quali vanno ricordate le conferenze brillantemente tenute dai conferenzieri italiani invitati), i Premi EMS, due dei quali attribuiti a due giovani italiani (Alessio Figalli, Corinna Ulcigrai) già professori in Università degli Stati Uniti.

Prima del Congresso si era tenuto, sempre a Cracovia, il Council dell’EMS al quale aveva partecipato insieme ai cinque delegati italiani. In tale ambito va sottolineata la nomina di Franco BREZZI a Vice Presidente dell’EMS e la (quasi pronta) predisposizione di un “codice etico” che, appena avuta la necessaria approvazione da parte del prossimo Executive Committee, sarà reso pubblico dalle singole società scientifiche.

Sempre in questo ambito è probabile che nel mese di settembre si abbiano notizie più o meno definitive sul progetto Horizon 2020.

— informa poi che nel corso dell’International Congress on Mathematical Education (ICME), tenutosi a Seoul, è stato nominato, nell’ambito della General Assembly, il nuovo Comitato Esecutivo dell’International Commission on Mathematical Instruction (ICMI); nuovo Presidente dell’ICMI è stato eletto nostro collega *Ferdinando ARZARELLO*. A lui i complimenti e le congratulazioni dell’intera comunità matematica.

— informa della partecipazione dell’UMI, direttamente ed attraverso la CIIM, all’iniziativa della Fondazione Idis-Città della Scienza che sta la-

vorando all'organizzazione del progetto *Smart Education and Technology Days - 3 giorni per la scuola* che si terrà a Città della Scienza nel periodo 10 – 12 ottobre 2012.

— informa che è stata costituita l'Associazione Italiana per la Ricerca in Didattica della Matematica (AIRDM); l'UMI ha inviato alla neo associazione auguri di buon lavoro;

— informa che in UP è stato deciso, su proposta del collega Arzarello, di finanziare un progetto di traduzione didattica di materiale che si rivolge alla scuola, ispirato all'opera didattica di Felix Klein;

— informa anche che l'U.P. ha deciso una riduzione significativa della quota di affiliazione all'Unione per i docenti di scuola preuniversitaria;

— informa che fra le decisioni prese nella riunione dell'UP del giorno precedente è stato deciso di affiancare la SIMAI nel sito Mddmaths, raddoppiando così il finanziamento e la “potenza” del sito;

— informa la C.S. che ha accettato con piacere di far parte di un comitato scientifico ed organizzatore di un convegno in memoria di Carlo Pucci, matematico e figura civile nel decennale della scomparsa;

— informa che, su sollecitazione dell'ente erogante, è intenzione dell'UMI inviare una candidatura per il Premio Abel 2013; nello stesso ambito, di concerto con l'INdAM, sono state inviate segnalazioni per i panels che definiranno i conferenzieri IMU 2014 a Seoul;

— ricorda le vicende legate alla soppressione – poi revocata – dell'INdAM all'inizio di questo mese; purtroppo, per la comunità matematica, non si capisce perché questo pericolo venga paventato così periodicamente;

— informa che alla richiesta dell'EMS di esperti, l'U.P. ha deciso la partecipazione dell'Unione all'ICIAM (International Council for Industrial and Applied Mathematics) e di rispondere positivamente, a richiesta dell'EMS, di esperti, per European Research Council (ERC) e per i Marie Curie Actions;

— informa di aver scritto alla Presidente dell'EMS circa alcuni problemi legati all'editoria, in particolare per le varie iniziative di editoria *open access* (su cui la C.S. ritornerà in seguito); per tali problemi l'UP ha proposto le presenze, in queste commissioni EMS dei colleghi Coti Zelati e P. Marcati;

— informa su quanto è stato discusso, a lui riferito da Verra oggi non presente, circa un incontro, presso il MIUR, tra una delegazione dell'ANVUR

e diverse associazioni umanistiche e colleghi universitari sul tema dell'abilitazione nazionale e sulle questioni di tipo bibliometrico ad essa collegate. L'incontro ha finito con l'averle le caratteristiche di un confronto tra l'ANVUR e una folta rappresentanza dei settori prevalenti nelle facoltà di lettere; i matematici sono su tali argomenti in posizione di attesa costruttiva e, nello stesso tempo, critica verso proposte di accreditamento (AVA), a loro parere difficilmente gestibili; si sta prospettando, su tali argomenti, una situazione difficile e farraginosa.

La CS concorda col Presidente di dichiarare una disponibilità da parte dell'Unione, in particolar modo circa l'effettuazione di test specialistici ai fini dell'accREDITAMENTO delle strutture universitarie, purché spendibile in attività ragionevoli ed efficaci per gli scopi perseguiti;

— infine viene affrontato il problema del TFA (Tirocinio Formativo Attivo): già per una classe, la A47, è stato svolto il test anche se con risultati assai sorprendenti: sembra che il numero degli ammessi alla seconda prova sia in generale pari al numero dei posti previsti ma con distribuzione non corrispondente ai posti attivati (con conseguente (larga) perdita degli stessi in alcune sedi, specie del Sud). Si segnala inoltre un esito decisamente peggiore al sud che nel nord del Paese. Inoltre il Presidente ricorda che l'Unione ha anche esaminato nel merito i quesiti e, pur riservandosi una successiva diagnosi tecnica e culturale sulla generalità degli stessi (comprendendo in essi anche quelli per la classe A48, A49, A59, ancora da svolgersi), ha segnalato al MIUR una serie di imprecisioni ed inesattezze presenti nelle prove finora assegnate. Sarà poi il MIUR a decidere, sentita questa testimonianza da parte dell'UMI, se annullare o meno alcuni quesiti.

Su tale argomento si apre una articolata discussione alla quale intervengono Anzellotti che sostiene la necessità di una profonda riflessione sui test ed anche su come si laureano i nostri studenti; l'UMI non può in nessun caso prendere e neppure proporre decisioni a cui è preposto il MIUR; si chiede se sia possibile, giuridicamente, poter recuperare i non pochi posti che non saranno assegnati; Coti Zelati che è d'accordo sul fatto che l'UMI non può prendere decisioni in relazione all'annullamento di tutto o parte della prova, ancorché inficiata da alcune inesattezze; Bernardi che ricorda come l'UMI abbia organizzato una riunione sul TFA a maggio e già prodotto il documento ricordato dal Presidente; Volčič che lamenta una profonda assenza

di presa di coscienza da parte degli organi predetti di fronte alle più che evidenti lacune mostrate dai laureati delle aree meridionali; Altomare che, a proposito della preparazione scarsa dei laureati rileva che molti di loro hanno un'età spesso superiore ai cinquant'anni e che hanno perso quindi la confidenza con alcune delle tematiche presenti nei CdL in Matematica.

Al termine della discussione viene deciso di inserire sul sito dell'Unione il documento così come è stato inviato al Ministero evidenziando la data dell'invio (cinque giorni prima della pubblicazione, da parte del MIUR, degli esiti della prova).

Per il punto 2) dell'o.d.g. il Segretario informa che è in composizione (con qualche ritardo dovuto alla ricerca delle autorizzazioni alla ristampa, ecc.) il gruppo di articoli scelti per la pubblicazione delle *Opere* di Gino Fano; informa di aver sollecitato gli autori delle "Dispense di istituzioni di analisi superiore" (già approvate qualche anno fa) di predisporre, se possibile, tale pubblicazione in occasione di un convegno che si terrà a gennaio in memoria dell'autore, Carlo Pucci.

Fa poi presente che è arrivato un dattiloscritto con la richiesta, da parte dell'autore, di pubblicarlo fra le edizioni UMI. La C.S. ne prende atto e decide di inviarlo, con le consuete modalità, a due esperti del settore.

Infine, essendo arrivato il parere di due esperti a cui era stato inviato, viene deciso, dopo aver letto il parere scientifico degli stessi, di inserire nella collana "QUADERNI" il volume **Argomenti scelti di Teoria della Misura**, autore Giorgio Letta.

Successivamente il Presidente, dopo aver ricordato una lettera che il socio A. Visintin ha inviato al Notiziario sull'argomento e dopo aver riferito di un suo colloquio col Direttore del Dipartimento di Matematica di Bologna in ordine ai rapporti di scambio fra il Bollettino dell'Unione e la Biblioteca di Matematica di tale dipartimento, presenta alcune proposte innovative circa la composizione del Bollettino – più snella e più internazionalizzata –, sulla necessità di istituire un referaggio ed una serie di scambi – fra autore ed editore – completamente on-line, al fine di avere la possibilità di essere inseriti negli indici bibliometrici generali. Informa anche che l'attuale Direttore del Bollettino ha cortesemente rimesso il suo mandato al nuovo Presidente dell'Unione che si è peraltro riservato di accettarlo o meno, a seconda di

come, anche dopo il parere della C.S., evolverà la struttura del nuovo Bollettino. Ringrazia, anche a nome dell'intera C.S., il direttore Carlo Sbordone, per l'ottimo ed impegnativo lavoro finora svolto. Alla C.S. chiede anche di valutare la possibilità di gestire questa "nuova" rivista direttamente come Unione Matematica Italiana oppure se si ritenga opportuno e/o necessario affidarsi ad un editore di grande distribuzione internazionale.

Su tale presentazione si apre una lunga discussione alla quale prendono parte de Giovanni, che ritiene che un comitato snello si senta più responsabilizzato nella ricerca di lavori di buon livello, rispetto ad un comitato assai largo come l'attuale; ritiene anche che il Presidente dell'UMI dovrebbe coordinare il Comitato di redazione, composto questo, se possibile, da matematici italiani; Dal Maso che sottolinea come il Bollettino sia proprietà precisa dell'Unione e che si dovrebbe pertanto tentare di gestirlo direttamente; se proprio ciò creasse grosse difficoltà un buon editore di riferimento potrebbe essere la Publishing House dell'European Mathematical Society; Lazzari ricorda che gli italiani nel Comitato editoriale dovranno essere Soci dell'Unione; Altomare che, d'accordo con Dal Maso, ritiene l'EMS il punto di appoggio preferito dopo aver definito con precisione i compiti del Comitato di redazione e le prerogative del Presidente dello stesso; Volčič che, d'accordo con le proposte del Presidente per quanto concerne il recupero degli indici internazionali, si chiede se lo stesso esito non si ottenga più facilmente in caso di creazione di una nuova rivista, con articoli subito di alto livello, conservando peraltro il Bollettino; Ciliberto che, interloquendo con Volčič, riferisce di aver pensato ad una nuova rivista con open access (cioè con possibilità di accedere liberamente per gli interessati) con procedure e termini di pagamento da definire in tempi successivi, per chi voglia pubblicarci; Cannarsa e Vinti che sono favorevoli ad un Comitato di redazione snello ed internazionale; da studiare il problema dell'editore esterno e della eventuale seconda rivista, da accendere però dopo aver "recuperato" il Bollettino; Coen che, riguardo al problema dei cambi con il Dipartimento di Matematica di Bologna, ritiene che non sia solo un problema finanziario; gli scambi dell'UMI con alcune associazioni hanno valenza politico-scientifico propria per l'UMI. Riguardo al problema di servirsi o meno di editori esterni, ritiene che il punto principale sia che l'UMI mantenga per la sua rivista scientifica principale il completo controllo scientifico della pubblicazione. Occorre poi

un chiarimento sulla natura che il “nuovo” BUMI dovrebbe avere. A suo avviso negli ultimi anni si è pagata la perdita dell’apporto di contributi dei giovani matematici, contributo che fin dalla nascita della rivista ne è stato certo uno dei maggiori punti di forza. Ciò è da attribuirsi in buona parte (ma non totalmente) ai profondi cambiamenti che si sono verificati a livello nazionale nella preparazione dei giovani alla ricerca. Ancora una volta, quindi, appare che la strada da percorrere sia quella di intensificare i suoi rapporti con i dottorati nazionali. Ritiene inoltre che vi siano le “forze” e capacità in Italia per la pubblicazione di una nuova rivista matematica di contenuto scientifico assai elevato. È una iniziativa la cui concretizzazione prenderebbe certo molto tempo, ma che potrebbe stimolare molti validi collegi e raggiungere così i propri scopi. Potrebbe essere una testata nuova o potrebbe pensarsi ad un rivitalizzazione di qualche vecchia gloriosa testata scientifica nazionale; Dvornicich, che pensa che una nuova rivista avrebbe il vantaggio di lanciare un “messaggio” al mondo scientifico ed in un periodo in cui è importante anche il marketing non sarebbe una cattiva idea.

Conclude la discussione il Presidente che ricorda come il controllo scientifico della rivista non sarà mai, per quanto lo riguarda, delegato a nessun altro che l’Unione Matematica nella sua massima espressione. Detto questo si cercherà, in più modi e presso molte porte, di esplorare in tempi rapidi, comunque entro il prossimo autunno, la possibilità, i costi e le procedure, di una edizione “esterna” ed in contemporanea valutare se sia possibile editarla “da soli”. Propone allo scopo un gruppo di lavoro, approvato dalla C.S., formato da Coti Zelati, come coordinatore, da Brezzi, Cannarsa, de Giovanni, Volčić.

Si passa poi a parlare della Rivista “La matematica nella società e nella cultura”. Il Presidente esprime il proprio parere sui contenuti della rivista che giudica assai buoni: quindi sta pensando a cambiamenti che possano solo migliorare quello che adesso è già un buon prodotto. Informa anche che l’attuale Direttore ha cortesemente rimesso il suo mandato al nuovo Presidente dell’Unione: naturalmente si è riservato di decidere anche dopo il parere della C.S., dipendentemente da come evolverà la struttura della Rivista. Ringrazia, anche a nome dell’intera C.S., il direttore Claudio Citrini, per l’ottimo ed impegnativo lavoro finora svolto.

Tali cambiamenti saranno peraltro effettuati a partire dal primo gennaio 2013. Per ora si può discutere su alcune istanze su cui c'è stato un consenso nell'U.P.

- adeguare la veste grafica della rivista ad un moderno standard di divulgazione, ad es., cambiando formato, grafica, ecc.
- strutturare la rivista evidenziando i contributi di diversa natura: storici, divulgativi, sociali, politici, ecc.
- pubblicare auspicabilmente, in presenza di contributi di elevato interesse, anche in lingua straniera (inglese, francese, ...); inoltre buoni articoli in italiano potrebbero essere proficuamente tradotti in inglese ed inseriti nelle pagine web;
- prevedere, come per il Bollettino, un secondo “managing editor”, allo scopo di coprire aree più ampie di competenza e utenza ed anche di suddividere il lavoro, ad es., nella ricerca di contributi qualificati;
- snellire, se possibile, l'“editorial board”, introducendo qualche giovane e qualche competenza specifica adesso forse assente;
- dare meno spazio a documenti istituzionali (verbali, ...) ed anche al fascicolo delle tesi di dottorato.

Dopo questa introduzione del Presidente la C.S. affronta il problema esposto con vari interventi. In particolare Volčič suggerisce che le buone esposizioni di tesi di dottorato potrebbero andare anche sul Bollettino; suggerisce una certa cautela nella pubblicazione di articoli in inglese; Anzellotti suggerisce l'idea di una rivista come dialogo con altre società scientifiche, una Rivista la cui lettura sia un obiettivo per i Soci; è necessario saper distinguere fra articoli di informazione ed articoli di ricerca; Giacardi si dichiara d'accordo con l'apertura ad articoli di altri settori culturali (filosofia, arte, economia, ecc.) e con la proposta di strutturare in sezioni le rubriche della Rivista; Toffalori condivide l'idea di un nuovo aspetto grafico e anzi suggerisce per la rivista un titolo più snello e diretto (Anzellotti propone “Matematica, cultura e società” e Toffalori concorda); Coen ritiene che l'iniziativa della pubblicazione sulla Rivista dei sunti delle tesi di dottorato italiane sia stata assai utile. Una visione d'insieme dei fascicoli annuali delle tesi fornisce sinteticamente e con precisione un buon quadro della situazione della ricerca matematica nazionale nell'anno di riferimento. Anche solo

una sommaria analisi su un arco temporale ragionevole fornisce, di più, informazioni interessanti sugli sviluppi della qualità e dei metodi espositivi delle tesi stesse, certo interessanti. Pensa quindi che l'UMI dovrebbe cercare di far continuare questa iniziativa. D'altro canto è pure vero che i sunti arrivano lentamente, non numerosi e dopo sollecitazioni a volte anche piuttosto faticose e questo sembrerebbe dimostrare lo scarso interesse che hanno molti tesisti in questa iniziativa e forse qualche volta anche lo scarso interesse dei relatori. Effettivamente la pubblicazione regolare di questi anni è soprattutto dovuta al lavoro faticoso, ottimamente svolto da anni dal collega Andrea Bacciotti al quale questa attività è costata tanto in termini di tempo, pazienza, fatica. Ci troviamo, pertanto, ad una svolta: da parte sua propone che l'UMI cerchi di formalizzare con tanti più dottorati italiani possibile la partecipazione di questi all'iniziativa. All'impegno dell'UMI di pubblicare a titolo gratuito, secondo opportune modalità i sunti, dovrebbe corrispondere l'impegno formale dei dottorati ad inviarli. Nel caso che non si riuscisse a concretizzare un tale tentativo, si potrebbe pensare a soluzioni diverse. La pubblicazione dei sunti potrebbe essere anche solo per via digitale con impegno dell'UMI a conservare ed aggiornare i testi digitalmente e facendone almeno una copia cartacea da conservare; Anichini conferma le difficoltà emerse dall'intervento di Coen, sia nello scarso interesse da parte dei dottorandi (e dei relatori) sia nella difficoltà di trovare eminenti scienziati (non matematici) disposti a pubblicare in una rivista di matematica; Fontanari sostiene convintamente l'uso "misto" dell'italiano e dell'inglese, anche per stimolare la lettura dell'inglese da parte dei docenti di matematica della scuola secondaria; è favorevole inoltre ad incrementare la pubblicazione di contenuti interdisciplinari, citando in particolare la fenomenologia e la filosofia analitica; Dal Maso è favorevole ad articoli in lingua inglese e molto meno alla traduzione degli stessi; le tesi di dottorato sono utili a livello di informazione e possono andare sul Bollettino se convenientemente referate; Coti Zelati non è del tutto d'accordo su come vengono pubblicate le tesi di dottorato; è favorevole ai lavori in italiano su questa rivista.

Il Presidente conclude la discussione riassumendo un parere generale sul cambio di formato, su un editorial board più snello con più "managing editors", su una struttura diversificata e senza le tesi di dottorato (che potranno andare sul Notiziario o sul Bollettino dipendentemente dalla loro

valenza scientifica). A suo parere anche il titolo, come è stato suggerito da qualcuno, può essere cambiato semplificandolo, ad es., in *Matematica, Società, Cultura*. Di tutto ciò discuterà con l'attuale Direttore e l'attuale editorial board.

Si passa infine a discutere sull'eventuale nuova struttura del Notiziario per il quale il Presidente, che ne ha già parlato col Direttore, propone una veste grafica più attraente, l'inserimento, oltre ai sunti di alcune tesi di dottorato, di articoli scientifici, la diminuzione di uno del numero dei fascicoli. Il tutto dal prossimo anno solare. La C.S. è d'accordo con le proposte del Presidente.

Nell'ambito della ristrutturazione delle pubblicazioni Coen ricorda il problema delle commemorazioni, attualmente sulla Rivista. Esse vengono usualmente decise direttamente dall'U.P. sentita la C.S.

Si passa poi a parlare delle *UMI Lecture Notes*: il Presidente prende la parola informando che l'attuale Direttore, Franco Brezzi, ha rassegnato il suo mandato al Presidente in attesa di decisioni, da parte della C.S., sul futuro della rivista. Il Presidente ringrazia, anche a nome dell'intera C.S. Franco Brezzi, per l'ottimo ed impegnativo lavoro finora svolto. A suo parere la collana ha mostrato qualche carenza nel fatto che sono usciti volumi essenzialmente di un solo settore scientifico ancorché di gran pregio scientifico. Altri settori sono assenti del tutto o hanno una presenza sporadica. Ha personalmente già pensato, anche su indicazione della casa editrice Springer Verlag, a suggerire di integrare il Comitato di redazione con nomi di giovani colleghi, tenendo conto anche del genere e della rinomanza internazionale. Deciderà, magari insieme a Brezzi, se togliere o meno alcuni degli attuali redattori.

Infine, per la parte editoriale Giacardi illustra il buon andamento della collana UMI-CIIM *Convergenze*, che, iniziata nel 2005, conta oggi otto volumi, tre dei quali hanno già avuto la necessità (gradita) di una ristampa. Altri due volumi usciranno entro il mese di ottobre.

Per i punti successivi dell'o.d.g. il Presidente, avendo avuto informazioni dai coordinatori delle commissioni CIIM e Commissione UMI per l'Insegnamento e la Ricerca della Matematica nelle Facoltà di Ingegneria, informa su quanto appreso nel frattempo.

Per la Commissione "Ingegneria" ha ricevuto un documento da Alberto Capozzi, coordinatore della stessa, in cui venivano riportati, a grandi linee e sinteticamente, le iniziative ed i risultati che la commissione ha ottenuto ultimamente.

A parere del Presidente le iniziative sono state buone e le risultanze assai interessanti. Propone che queste siano inserite nel sito dell'Unione. Per il futuro prossimo propone di soprassedere per qualche tempo al rinnovo della commissione stessa anche alla luce dei cambiamenti profondi che stanno avvenendo in campo accademico con l'abolizione delle facoltà. La C.S. è d'accordo con le proposte del Presidente.

Per la CIIM, dopo aver già sentito parlare della relazione sulla collana Convergenze, ricorda che ad ottobre si terrà il Convegno annuale a Bergamo; di esso è già stato predisposto un programma di massima e sembra che tutto stia procedendo al meglio.

Per il rinnovo della commissione stessa propone che esso avvenga dopo il congresso di Bergamo e che, nel frattempo, si discuta su alcune modifiche che avrebbe intenzione di suggerire al regolamento (interno alla C.S.) della CIIM. In particolare pensa alla possibilità di far eleggere direttamente dai Soci alcuni dei membri ed al fatto che la CIIM si occupi anche di didattica a livello universitario.

Sulle proposte del Presidente – che saranno concretizzate nel documento allegato al presente verbale – si apre una discussione cui partecipano Volčić, che sottolinea la differenza fra cooptazione ed elezione diretta; Bernardi, che sottolinea come con l'elezione diretta si possano coinvolgere maggiormente i Soci; dello stesso parere è Anichini che evidenzia come in tal modo si aumenti la possibilità che qualche insegnante preuniversitario possa far parte della CIIM; Giacardi che sottolinea l'importanza di una maggiore presenza di insegnanti secondari nella CIIM; Coen che teme che possa presentarsi in futuro una sorta di conflitto tra la CS che è l'organo elettivo UMI preposto alla politica scientifica dell'Unione ed i membri CIIM eletti dal corpo degli

elettori. Questi avrebbero, in definitiva, seppure solo nei riguardi della CIIM gli stessi compiti e la stessa legittimità elettorale. Ritiene inoltre che se la CIIM dovesse acquisire responsabilità nella didattica anche universitaria dovrebbe attrezzarsi in modo adeguato e di questo il nuovo regolamento dovrebbe tenere conto; molti membri della C.S. condividono le perplessità di Coen sull'elezione diretta (fra gli altri Anzellotti, Fontanari, Coti Zelati). Inoltre Anzellotti suggerisce che la CIIM cerchi di incrementare nella comunità, più che nell'UMI stessa, una sorta di attenzione verso l'insegnamento, attualmente non percepita; la CIIM dovrebbe essere un presidio scientifico e culturale (anche se non sindacale) per gli insegnanti di matematica ad ogni ordine di scuola; Volčić ritiene di dover incrementare la sinergia fra scuola ed università.

Al termine della discussione, sentiti i vari pareri, il Presidente pone all'attenzione il regolamento così come è stato modificato dopo i pareri (e gli emendamenti) espressi dai membri della C.S. Il nuovo regolamento viene approvato all'unanimità.

Infine, riassumendo sinteticamente molti dei pareri emersi dai membri della C.S. durante le varie discussioni (punto 2) dell'o.d.g.) il Presidente propone la costituzione di alcuni gruppi di lavoro che, telematicamente, possano affrontare, dal punto di vista dell'Unione Matematica alcune tematiche importanti, quali, ad es.,

- pari opportunità (genere, nord-sud, ecc....)
- inserimento dei giovani nel mondo della ricerca e nei “mestieri del matematico”;
- collegamento con altre società “sorelle”, italiane e straniere al fine di progettare e gestire iniziative comuni.

La C.S. approva queste proposte del Presidente riservandosi un ulteriore parere allorché i gruppi saranno formati.

Infine il Presidente informa che sta mettendo in ponte iniziative per celebrare, oltre al decennale della scomparsa di Carlo Pucci (1925-2003), il 2300-simo anniversario della nascita di Archimede (ca. 287-212 a.C.), il 150-simo anniversario della nascita di Corrado Segre (1863-1924) ed il 200-simo anniversario della morte di Joseph-Louis-Lagrange (1736-1813). In particolare per il primo di questi anniversari si potrebbero istituire Premi

da dare ai ragazzi della scuola (eventualmente divisi per fasce d'età). Per gli altri due anniversari conta molto sull'aiuto del Dipartimento di Matematica di Torino (e quindi della collega Giacardi).

Non essendoci altro da discutere la seduta si chiude alle ore 16.40

Il Segretario
(Giuseppe Anichini)

Il Presidente
(Ciro Ciliberto)